



COMUNE DI DIANO MARINA

Provincia di Imperia

“Riviera dei Fiori”

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 166 del 04/12/2024

OGGETTO: ISTITUZIONE DEI CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA E VALUTAZIONE IMPATTO PRIVACY - WHISTLEBLOWING.

Nell'anno duemilaventiquattro addì quattro del mese di Dicembre alle ore 12:10, nelle forme previste dal “Regolamento per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in modalità telematica” approvato con deliberazione n. 152 del 28.11.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, previo invito formalmente effettuato, si è riunita in videoconferenza e in forma mista, la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Nome	Prese nte e/o partecipante	Asse nte
ZA GARIBALDI CRISTIANO	X	
MANITTA BRUNO	X	
FELTRIN BARBARA		X
MESSICO SABRINA	X	
SPANDRE LUCA	X	

PRESENTI: 4 ASSENTI: 1

Partecipano dalla sede comunale il Sindaco, Dott. Cristiano Za Garibaldi, e il Vice Sindaco Bruno Manitta. Partecipano in modalità videoconferenza l'Assessore Sabrina Messico e l'Assessore Luca Spandre.

Assiste quale Segretario Comunale la D.ssa Cristina Bloise.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Dott. Za Garibaldi Cristiano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 20.12.2023 ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2024-2026", immediatamente eseguibile;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 20.12.2023 ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026", immediatamente eseguibile;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 24.01.2024 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026. Art. 169 D.Lgs. 267/2000";
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 31.01.2024;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato dal Comune di Diano Marina con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 06.04.2016;

VISTI:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" con la quale è stato introdotto nell'Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- La Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- Il D.lgs. 10/03/2023, n. 24: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" entrato in vigore il 30 marzo 2023 con efficacia dal 15 luglio 2023, in particolare gli articoli:

Art. 1 Ambito di applicazione oggettivo

Il presente decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. [...].

Art. 4 Canali di segnalazione interna

I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali [...], attivano, [...] propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione [...]"

Art. 13. Trattamento dei dati personali

[...] 6 [I comuni ...] definiscono il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattano dati personali per loro conto ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 o dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 51 del 2018. [...]"

CONSIDERATO che

- Il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, divenuto efficace il 15 luglio 2023, disciplina la materia del whistleblowing, abrogando le normative precedentemente in vigore in materia.

- Tale decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato”.
- Il segnalante, peraltro, può fare la segnalazione, trovando la tutela fornita dal D.Lgs. 24/2023, non solo durante il rapporto di lavoro, bensì anche prima che sia iniziato il rapporto stesso, qualora la segnalazione riguardi violazioni rilevate durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali oppure durante il periodo di prova.
- La tutela è garantita anche nel caso di segnalazione fatta in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, sempreché la segnalazione riguardi una violazione di cui il segnalante è venuto a conoscenza nel corso del rapporto di lavoro.
- La novità di tale decreto risiede non tanto nella trattazione della materia, che peraltro veniva già precedentemente trattata, quanto nella tutela che viene apprestata alla figura del segnalante e alle altre figure che coadiuvano il segnalante.
- L'obiettivo di questo decreto non è solo quello di incentivare le segnalazioni, ma soprattutto di tutelare la riservatezza sull'identità del segnalante e delle persone coinvolte nella segnalazione.
- Un'altra importante novità che il decreto introduce riguarda la necessaria previsione di un canale di segnalazione interna, il quale deve prevedere più modalità di segnalazione, lasciando al segnalante la possibilità di scegliere quale utilizzare.

VISTI altresì:

- La delibera dell'ANAC Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 – “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”, che in particolare prevede:

“Paragrafo 3.1. – I canali interni

[...] Istituzione dei canali di segnalazione ... Nell'atto organizzativo, adottato dall'organo di indirizzo, è opportuno che almeno vengano definiti:

- il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;
- le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge. [...]

I canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici:

- della persona segnalante;
- del facilitatore;
- della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;
- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Inoltre, al fine di agevolare il segnalante, a quest'ultimo va garantita la scelta fra diverse modalità di segnalazione:

- in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online). La posta elettronica ordinaria e la PEC si ritiene siano strumenti non adeguati a garantire la riservatezza. Qualora si utilizzino canali e tecniche tradizionali, da disciplinare nell'atto organizzativo, è opportuno indicare gli strumenti previsti per garantire la riservatezza richiesta dalla normativa.
- in forma orale, alternativamente, attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. [...]

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

- il vigente “Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante: “Codice in materia di protezione dei dati personali”, per quanto tuttora in vigore;
- il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”
- lo Statuto comunale;

DATO ATTO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012 deve realizzarsi attraverso un’azione coordinata tra un livello nazionale ed uno “decentrato”;
- il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, l’assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”.

DATO ATTO altresì che:

- questa Giunta Comunale è chiamata a dare le prime indicazioni operative per la gestione di questo adempimento a tutela delle persone che vorranno segnalare quanto in oggetto;
- con decreto sindacale n. 50 in data 12.10.2023 caricato nell’apposita piattaforma dell’ANAC è stata individuata come Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, la dott.ssa Cristina Bloise, Segretario Generale;
- con determinazione n. 24 del 16.01.2024 si è proceduto ad affidare l’incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) con supporto specialistico in materia di tutela della Privacy a Si.Re. Informatica S.r.l., con sede legale in Novi Ligure, Via Gavi, n. 26 – C.F. 06481890157 - P.IVA 01338860065, per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2026, caricato nell’apposita piattaforma del Garante della Privacy;

CONSIDERATO che l’art. 4 del D.Lgs. 24/2023 stabilisce che i soggetti del settore pubblico e quelli del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali (non si richiede che vi sia anche l’accordo) attivano propri canali di segnalazione interna, che devono garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità del segnalante e delle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione.

Il decreto stabilisce, inoltre, che deve essere garantita la riservatezza non solo dell’identità del segnalante, ma altresì del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; in ogni caso, la persona o l’ufficio incaricati devono essere autonomi e specificamente formati.

Il decreto prevede poi che le segnalazioni possano essere fatte in forma scritta oppure orale.

Nella forma scritta rientra anche quella informatica, quale può essere, per esempio, l’utilizzo di un’apposita piattaforma.

Nella forma orale, invece, rientrano le linee telefoniche o i sistemi di messaggistica vocale, oppure, su richiesta del segnalante, un incontro diretto, entro un termine ragionevole, con la persona o l’ufficio incaricato di ricevere la segnalazione.

RITENUTO:

1. Di stabilire che la segnalazione scritta avvenga tramite piattaforma on line, e di individuare quale piattaforma la piattaforma gratuita Whistleblowing PA che dispone altresì di modulistica (es. documentazione a supporto per la DPIA, informativa privacy, ecc);

2. Di stabilire che la segnalazione orale avvenga tramite richiesta di incontro direttamente e personalmente al RPCT nei giorni di presenza;

CONSIDERATO che la piattaforma informatica adottata dall'Ente presenta tutte le caratteristiche necessarie a garantire la riservatezza circa l'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione, compresa l'eventuale documentazione allegata;

DATO ATTO che nella riunione della Delegazione Trattante del 04.11.2024 si è provveduto a comunicare ai Sindacati provinciali e alle RSU interne che il Comune di Diano Marina sta per adottare il regolamento relativo al Whistleblowing sulla base delle Linee Guida Anac del 2023, ciò in attuazione delle disposizioni contenute nel sopra citato art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 24/2023;

ACQUISITO in data 20.11.2024, in atti prot. n. 0027685 del 20.11.2024, il parere del Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) Avv. Massimo Ramello sulla Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali della piattaforma Whistleblowing, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti documenti:

- "Protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e/o delle disposizioni normative nazionali (Whistleblowing)";
- "Whistleblowing – Valutazione d'Impatto sulla protezione dei dati personali";

VISTO il parere, richiesto ed espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 267/2000, del responsabile del settore Sonia Bracco "parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, dichiarando altresì che, in relazione all'art. 6 bis della Legge 241/90, come introdotto dalla Legge 190/2012, non si trova in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale";

Per quanto sopra,

Ad unanimità di voti espressi ed accertati nei modi e nei termini di legge,

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di istituire il canale interno delle segnalazioni per la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, con le seguenti modalità:
 - . una piattaforma informatica;
 - . segnalazioni a mezzo posta o consegna diretta;
 - . appuntamento con il RPCT;
- di approvare l'allegato atto organizzativo ex D.Lgs. n. 24/2023, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di affidare la gestione di queste segnalazioni alla responsabilità diretta del RPCT – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, attualmente individuato nel Segretario Generale Dott.ssa Cristina Bloise, che potrà integrare, modificare o individuare modalità alternative alle disposizioni di questa deliberazione e formulare le istruzioni operative da impartire alla struttura

comunale al fine di rendere più efficace la gestione dell'adempimento di legge e potrà nominare collaboratori nella gestione delle segnalazioni;

- di dare atto che il Responsabile della protezione dei dati di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dovrà eseguire, eventualmente in occasione della revisione annuale del Registro dei Trattamenti, apposita valutazione di impatto sulla correttezza di queste misure e di quante dovranno essere individuate a seguire;

- di dare atto che in occasione della revisione del PIAO, lo stesso dovrà essere aggiornato con le procedure adottate dalla presente deliberazione;

- di disporre che venga data comunicazione formale a tutti i dipendenti dell'ente, per il tramite dei Responsabili dei Settori, dell'adozione di queste misure;

- di trasmettere la presente alle OOSS e alle RSU per opportuna conoscenza;

- di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tar Liguria, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 gg dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio;

- di dare atto che la presente, a norma dell'art. 124 T.U. n. 267/2000, verrà pubblicata all'albo pretorio informatico per 15 gg. consecutivi, e nell'apposita sezione del sito web "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione";

- con successiva ed unanime votazione il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, atteso l'interesse pubblico meglio dettagliato in premessa.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Sindaco
Dott. Cristiano ZA GARIBALDI

(atto sottoscritto digitalmente)

IL Segretario Generale
D.ssa Cristina BLOISE